

L. Mastronardi, *Il calzolaio di Vigevano* (dal cap. 2)

_ Papà, c'è Micca che vuole i conquibus!¹

– Digli di tornare 'sta bassora [*pomeriggio*] che ci dò cinque ore di straordinari. Ecco le belle novità, ci calava il sabato festa, tanto per pagargli giornata doppia. Non farmelo venire fra i piedi che adesso devo andare nella fabbrica nuova!

Prima di avviarsi, si raccomandava all'Alfonso di cudire [*badare a*] gli operai e la roba, al Luigi di guardare le orlore [*operaie orlatrici*] e trovare un minuto da mettere a posto la contabilità e le lettere commerciali.

Tornò prima del corno del botto.

– Ehi voi Invernizzi, Micca, Netto,² fermatevi che oggi ho bisogno di voi tre!

– Straordinari? Me li vo' fare in ca' mia, il sabato è l'unica bassora che ho per guardare la giunteria della mia donna.³ Podi propi no! [*Non posso proprio*] – disse Invernizzi.

– Manco pagarvi le ore doppie, c'è daregarvi adesso, ratatoia di gente!⁴

– Ci smeno, lo so, ma devo fare il giro dei clienti, vedere di tirarsú un po' di grana e lavoro, e poi devo andare da Racalmuto⁵ vedere di sistemare le tasse!

– Tutte le verità me le dice sto cristo qui: il giro dei clienti il sabato, le tasse il sabato! E tu, Netto?

– Devo andare a rangiare [*sistemare*] le robe alla Menchina Pirletta!

– Basta cosí. È vero che vai insieme a quel carogio⁶ lí? Un bello stomaco andare con la Pirletta, un giuvin come te!

– Ma la Pirletta ci ha su la giunteria e il finisaggio [*laboratorio di rifinitura delle scarpe*] – diceva Mario. – Per venire [*diventare*] padroni questi qui anderebbero a sedersi sulla torre! – disse Bertelli.

– Sposare la Pirletta Menchina è l'ultima da fare! – diceva Mario.

– Me fo quel che mi pare! – rispondeva Netto.

– Una grama volta che ho bisogno di voi! – disse Bertelli.

– Io ci vengo se mi date le quarantore!⁷ – disse Mario.

- Spettiamo che Bisio torni dal collegio [*galera*] e sentiremo. Se ti vengono [*spettano*] te le dò! – Spettare [*aspettare*] due anni? E poi Bisio sa niente, che la fabbrica la vedeva ogni morte di vescovo! – rispose Mario.

– Sui registri non sta scritto!

¹ *Papà ... conquibus*: 'Papa, Mario vuole i soldi che avanza!'. Parla il figlio di padron Bertelli, un piccolo industriale, che deve pagare a Mario (il 'calzolaio' protagonista del romanzo, in questo momento non ancora imprenditore) alcune ore di lavoro. Alfonso e Luigi (nominati poco sotto) sono i due figli di padron Bertelli.

² *Invernizi, Micca, Netto*: sono tre operai specializzati (tra essi Micca, cioè Mario Salo, protagonista del romanzo).

³ *È l'unica ... donna*: è l'unico pomeriggio che ho libero per controllare i lavori nella 'giunteria' (laboratorio specializzato nella cucitura delle tomaie) di mia moglie.

⁴ *ratatoia di gente*: 'ratatoia' vuol dire 'cianfrusaglia'. Dunque l'espressione vale come: 'gentaglia'.

⁵ *Racalmuto*: avvocato commercialista. Compare in tutti e tre i romanzi della trilogia vigevanese.

⁶ *carogio*: come dire: 'bruttona', 'catorcio'. L'aggettivo è riferito alla Menchina Pirletta con la quale il Netto va a letto.

⁷ *se ... quarantore*: se mi pagate le quaranta ore di lavoro che mi dovete ancora.

– Ma voi guardate solo i registri che si mostrano a quellilà⁸; vardè i alter! [*Guardate gli altri registri!*] Con quella scusa avete pagato nessuno e siete venuto [*diventato*] padrone della città!

– Già l’ho robata me la fabbrica a Bisio. Sono venuto a sti patti da farmi offendere dalla prima ciulla [*dal primo fesso*] che passa dal mercato! – disse Bertelli.

– Padron Bertelli pardon, quando si parla di questi vengono fuori delle robe che neanche si pensano – disse Mario.

– Come non detto e non sentito. Ehi tu Primino mi dici di no anche tu?

– Ho tanto lavoro a casa che lo so solo me...

– V’a da’ via...

Chiese anche agli operai piú in gamba e tutti gli dissero di no o perché dovevano andare a Ticino a pesci [*a pescare nel Ticino*], o perché andavano da altri per la differenza d’un franco.

⁸ *registri ... quellilà*: i registri falsificati che vengono mostrati alla Guardia di finanza, per far risultare inferiore il giro di affari e le entrate e pagare così meno tasse.